

de l'altro. *Item*, altri colloqui, *ut in litteris*. Dil cardinal Volterra nulla dice.

Etiã sono lettere di Roma, drizzate a li Cai di X. Et fo mandati per li Cai di X per lezzerle, et erano in zifra.

Di campo etiã vene lettere, di 12. Qual non fo lecte fin la matina.

A dì 15. La matina fo lecto le lettere di campo, datè a Tormel, a dì 12. Come in quel zorno quelli signori con loro è stati in consulto, perchè spagnoli volevano deliberar che *omnino* si avesse ad andar a star in campagna; la qual cossa era molto pericolosa, et il ducha de Urbin governador nostro e lui Proveditor contradixeno a ditta opinion dicendoli raxon efficacissime, *ita* che in fino quella hora nulla era concluso. Et par tutti siano condesesi a non si mover di dove si è Scriveno zerca la trieva, come era zonto li in campo quel monsignor di Beuret stato a Roma, et par nulla habbi operato; sichè li exerciti tutti doi stanno su le vedute et ogni giorno si searamuza et fasse presoni. Et per quanto si ha ozi, per uno stratioto di la compagnia di Zorzi Gucharin, qual fu preso da francesi a li zorni passati et era in prexon a Mortara et è fuzito, referisse che francesi sono molto ben in ordine et desidera la giornata; che Idio prometti il meglio. Et altre particolarità scriveno in le publiche, qual sono di hore 1, sicome dirò di sotto.

Di Brexa, fo lettere di rectori, di 13. Con alcuni avisi hauti dil capitano di Vateamonica. Come de grisoni non zè nulla; ma de sguizari se dice ne vien in aiuto de Franza, *ut in litteris*.

Notò. In le lettere di campo è, come domino Hironimo Moron era venuto di Milan in campo, dicendo il signor Ducha supplicava il Vicerè volesse far la zornata, perchè lui non havia più il modo di trovar danari, et non poteva più indusiar. Di che fono in consulto, e il Governador nostro fo contrario et il marchexe di Pescara era largo di opinion di far la zornata. *Unde* el Governador nostro disse: « lo non m'intendo di guerra, patientia ». Et il Moron, pur stando constante, esso Provedador nostro disse, che il meglio era piar francesi a straco e trovar danari.

35* *Di sier Zuan Moro provedador zeneral in brexana, date ai Orzinuovi, a dì 13*. Come il governador di Cremona li havia mandà a dimandar zente perchè 'l voleva andar a prender Castel Lion, qual si teniva per francesi, et dentro vi era pochi fanti. Et scrive, esso Proveditor haver consultato con il signor Janus e terminato mandarli 100 ho-

mini d' arme, 200 cavalli lizieri, et fanti per questo effecto; sichè scrive a la Signoria e aspetta risposta.

Da poi disnar fo Pregadi, et lecto molte *lettere*. *Tamen* quelle di sier Piero Zen baylo a Constantinopoli, di 29 Zener, non fo lecte, le qual è venute in questi zorni et non è nulla da conto, nè de li è movesta di armata, nè exercito da terra.

Da Sibinicho, di sier Bernardin da cha' Taiapiera conte, di 27 Fevver. Come turchi sono sotto Clissa et bombardano, ma non la pono nocer; et altre particolarità zerca questo. *Item*, uno aviso hauto, come era venuto uno olacho al sanzacho del Ducato li vicino con lettere dil Gran Signor che l' andasse a la Porta, perchè par l'havia mandato Achmath bassà era al governo dil Cairo contra il Sophi, et il Signor mandava 15 sanzachi verso il Cairo. *Item*, scrive che in Bossina si dice il Signor fa adunar 100 mile persone, et vien in persona, *videlicet* a l' impresa di Hongaria.

Da poi lecto le lettere, fo provà li Patroni di le galie di Barbaria :

Sier Marco Antonio Dolfin, qu. sier Piero	180.5
Sier Zuan Antonio Contarini, qu. sier Alvixe	183.2
Sier Marchio' Contarini, qu. sier Francesco Alvixe	179.4

Fu posto, per li Consieri, atento sier Vicenzo Capello electo orator, acceptò, al Summo Pontefice, è indisposto, e zà più di mexi 3 stato in leto, et aproximandosi il so' partir, et havendosi excusato di andar a ditta legation; che la sua scusa sia acceptada et far si debbi ozi uno altro orator in locho suo, con la condition, modi, etc., fono electi li altri. Et fu presa. Ave : 159, 23, 2. Presa, *tamen* non fu tempo di far scurtinio di l' orator preditto.

Fu posto, per i Savii, una lettera in campo al proveditor zeneral Pexaro, laudando le risposte fatte a non si mover di alozamento, nè far la zornata, et però vogli col Governador far il tutto non si vegni a la zornata, perchè non a proposito dil Stato nostro. Ave : 6 di no.

Fu posto, per li Consieri, che sier Nicolò Tiepolo dotor, electo orator a Roma, possi venir in Pregadi, non mettando ballota. 165, 15, 1.

Fu posto, per li ditti, una lettera a sier Zuan Moro proveditor zeneral in brexana, laudandolo di la offerta fatta al governador di Cremona di mandarli quelle zente per aver Castel Lion, et cussi li mandì, etc. Fu presa.